

CAMERA DEI DEPUTATI N. 536

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ANDÒ, CAPRIA, ANIASI, ACCAME

Presentata il 10 agosto 1979

Ulteriore finanziamento dei lavori di completamento
del porto di Riposto

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'annoso problema del completamento del porto di Riposto esige una soluzione immediata che tenga conto delle aspettative di quanti, lavoratori ed operatori economici della zona ionico-etnea, vedono nel funzionamento ottimale di questa importante struttura portuale un fattore fondamentale per lo sviluppo economico dell'intero territorio che, sul piano commerciale, al porto di Riposto fa esclusivo riferimento.

Alle utenze tradizionali del porto di Riposto — quelle connesse soprattutto al commercio vinicolo, che hanno fatto di Riposto un mercato molto noto sul piano internazionale, nonché quelle altre legate al commercio degli agrumi e di diversi importanti prodotti agricoli — si sono aggiunte negli ultimi anni ulteriori utenze legate all'attività delle industrie cartarie che operano nelle zone vicine a Riposto.

Trattasi di impianti che impiegano manodopera locale, e che, in alcuni casi, hanno dimensioni e capacità produttive rilevanti a livello europeo.

Le cartiere per la loro attività abbisognano di continui approvvigionamenti di pasta cellulosa e legno, e, quindi, l'importazione di tali prodotti dall'estero via mare ha un ritmo continuativo. Il buon funzionamento del porto, la possibilità di fornire le industrie suddette, scaricando e caricando le merci nel porto più vicino ai luoghi ove le stesse sono insediate, realizzerà economie considerevoli con riferimento ai costi di produzione.

Il completamento del porto di Riposto con un contributo dello Stato valorizzerà altresì gli sforzi che anche la Regione Siciliana ha compiuto in questi anni, al fine di far progredire i lavori di completamento del porto, attraverso il rafforzamento

delle mantellate esterne ed il dragaggio dei fondali.

La stessa costruzione recente di un molo sottoflutti — che in prospettiva dovrebbe rappresentare un'importante infrastruttura di servizio del comprensorio turistico circostante, consentendo l'approdo delle imbarcazioni da diporto — oltre a tutelare i fondali del porto, evitando che gli stessi vengano ricoperti da consistenti strati di sabbia, darà al bacino portuale, se completato, una ricettività tale da porlo tra i più grandi porti siciliani.

Va tra l'altro notato che il grande traffico di imbarcazioni da diporto durante la stagione estiva e il gran numero di natanti ormeggiati nel bacino portuale, rendono problematiche, in tale periodo, le normali attività commerciali del porto di Riposto. Da ciò l'esigenza di un molo *ad hoc* per le imbarcazioni da diporto.

Naturalmente, il completamento definitivo del porto di Riposto non può conseguirsi solo con il finanziamento, di cui alla presente proposta. Basti pensare infatti che, secondo stime attendibili, per la costruzione di un metro di molo foraneo si richiede una spesa che oscilla fra gli 80 e i 100 milioni.

Il finanziamento che la proposta prevede consentirebbe di realizzare la metà circa delle opere necessarie per il completamento della diga foranea. Il parziale completamento del porto, che qui si auspica, rientra tra l'altro nelle previsioni del piano regolatore del porto di Riposto.

Si fa rilevare, infine, come un intervento straordinario dello Stato favorirà certamente ulteriori interventi da parte della Regione siciliana che vadano in direzione non solo del completamento del molo foraneo, ma anche del molo sottoflutti e del banchinamento delle spiagge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Sono stanziati 5.500 milioni per il finanziamento delle spese di completamento della diga foranea del porto di Riposto di competenza della Regione siciliana.

Tali fondi saranno corrisposti all'Assessorato lavori pubblici della Regione siciliana all'atto dell'approvazione nella sede competente dei corrispondenti progetti, in linea tecnica e in linea finanziaria, delle relative opere.

Alla copertura dell'onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante riduzione corrispondente del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1979.